Allpura

Verband Schweizer Reinigungs-Unternehmen.
Association des entreprises suisses en nettoyage.
Associazione delle imprese svizzere di pulizia.

Piano di formazione

relativo all'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione nuova ofor] sulla formazione professionale di base

Addetta tecnica di pulizia /
Addetto tecnico di pulizia
con certificato federale di formazione pratica (CFP)

del [data di redazione e firma del piano di formazione da parte dell'oml, cfr. pag. 10 del presente documento]

N. professione 80105

Indice

1 Introduzione ... 3
2 Fondamenti pedagogico-professionali ... 4
2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative ... 4
2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa ... 5
2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom) ... 5
2.4 Classificazione dei requisiti in base alla situazione di lavoro ... 6
2.5 Collaborazione tra i luoghi di formazione ... 7
3 Profilo di qualificazione ... 8
3.1 Profilo professionale ... 8
3.2 Tabella delle competenze operative ... 10
3.3 Livello richiesto per la professione ... 10
4 Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione ... 11
4.1 Campo di competenze operative A: preparazione e completamento dei servizi di pulizia ... 11
4.2 Campo di competenze operative B: pulizia di edifici e arredi ... 16
4.3 Campo di competenze operative C: completamento dei servizi di pulizia ... 19
4.4 Campo di competenze operative D: preparazione di apparecchi, macchine, prodotti e accessori 22
5 Elaborazione ... 25
Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità ... 27
Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute ... 28
Allegato 3: Glossario ... 33

Elenco delle abbreviazioni

CFP	certificato federale di formazione pratica
CFSL	Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
CI	corsi interaziendali
CSFO	Centro svizzero di servizio Formazione professionale| orientamento professionale, universitario e di carriera
LFPr	legge federale sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale), 2004
ofor	ordinanza sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione)
OFPr	ordinanza sulla formazione professionale, 2004
oml	organizzazione del mondo del lavoro (associazione professionale)
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
Suva	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni

1 Introduzione

Il presente piano di formazione costituisce il modello pedagogico-professionale per la formazione professionale di base degli addetti tecnici di pulizia con certificato federale di formazione pratica. Il piano di formazione è suddiviso in tre parti. La prima parte illustra i fondamenti pedagogico-professionali e definisce il profilo di qualificazione con i campi di competenze operative e le competenze operative. Su questa base, per ogni competenza operativa sono descritti nel dettaglio i singoli obiettivi di valutazione. Nei due anni di formazione professionale di base, tutte le persone in formazione acquisiscono competenze operative in quattro campi.

In quanto strumento per la promozione della qualità[1] sulla formazione professionale di base, il piano di formazione per addetta tecnica di pulizia / addetto tecnico di pulizia con certificato federale di formazione pratica (CFP) descrive le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualificazione. Al contempo, il piano di formazione aiuta i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali a pianificare e svolgere la formazione.

Per le persone in formazione il piano di formazione costituisce uno strumento orientativo.

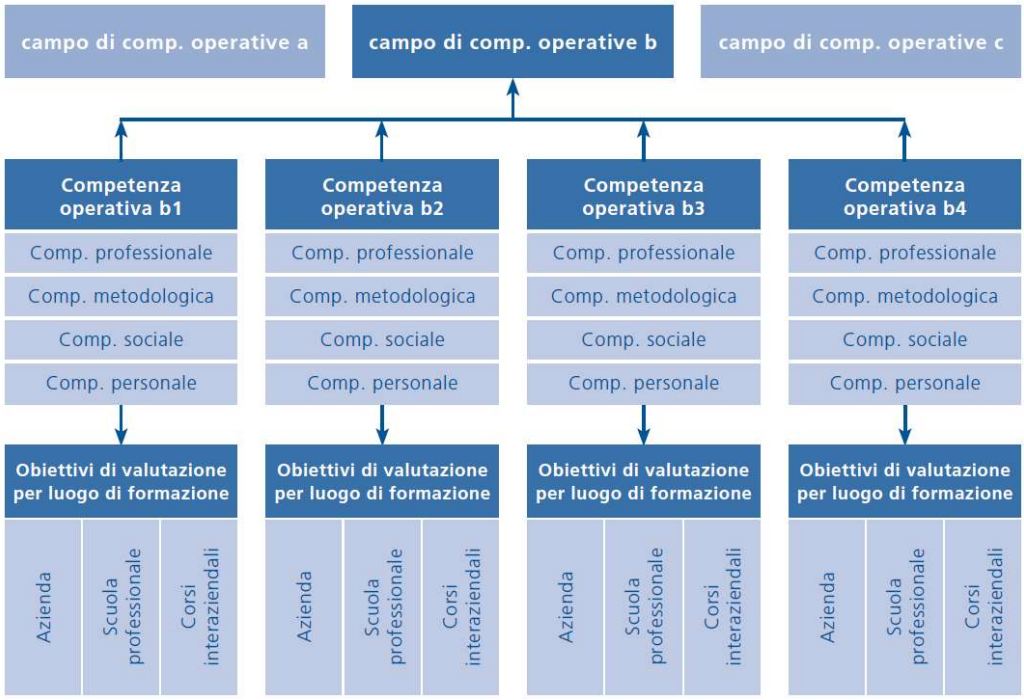
[1] Cfr. art. 12 cpv. 1 lett. c dell'ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) e art.. [numero] dell'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor) per addetta tecnica di pulizia / addetto tecnico di pulizia con certificato federale di formazione pratica (CFP)

2 Fondamenti pedagogico-professionali

2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative

Il presente piano di formazione costituisce il fondamento pedagogico-professionale della formazione professionale di base degli addetti tecnici di pulizia CFP. L'obiettivo della formazione professionale di base è insegnare a gestire con professionalità situazioni operative tipiche della professione. Per raggiungere quest'obiettivo, durante la formazione le persone in formazione sviluppano le competenze operative descritte nel relativo piano. Tali competenze vanno intese e definite come standard minimi di formazione che verranno poi verificati nelle procedure di qualificazione.
Il piano di formazione enuncia concretamente le competenze operative da acquisire, rappresentate sotto forma di campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione.

Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione:



La professione di addetto tecnico di pulizia CFP comprende quattro campi di competenze operative che descrivono e giustificano i campi d'intervento permettendo di distinguerli uno dall'altro.

I quattro campi di competenze operative sono i seguenti.

A Preparazione dei servizi di pulizia

B Pulizia di edifici e arredi

C Completamento dei servizi di pulizia

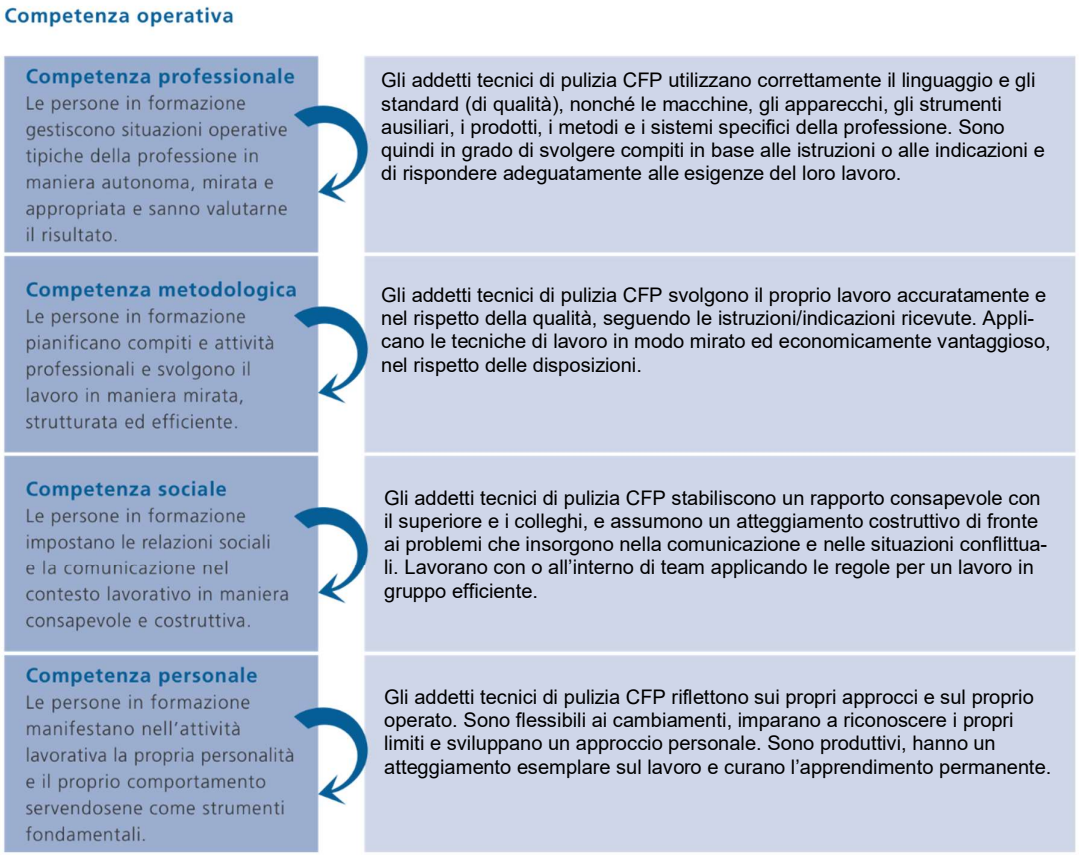
D Preparazione di apparecchi, macchine e accessori

Ogni campo di competenze operative comprende un determinato numero di competenze operative. Nel campo di competenze operative A Preparazione dei servizi di pulizia sono dunque raggruppate 3 competenze operative. Queste ultime corrispondono a situazioni operative tipiche della professione e descrivono il comportamento che ci si aspetta dalle persone in formazione in tali casi. Ogni competenza operativa include quattro dimensioni: la competenza professionale, metodologica, sociale e personale (vedi 2.2); in quei contesti esse sono integrate negli obiettivi di valutazione.

Per garantire che l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali forniscano il proprio apporto allo sviluppo delle competenze operative, queste ultime vengono concretizzate in obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Ai fini di una cooperazione ottimale tra i luoghi di formazione, gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro (vedi 2.4).

2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa

Le competenze operative comprendono la competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Affinché gli addetti tecnici di pulizia CFP riescano ad affermarsi nel mercato del lavoro, durante la formazione professionale di base le persone in formazione acquisiscono le relative competenze in tutti i luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali). Il seguente schema sintetizza contenuti e interazioni delle quattro dimensioni di cui si compone una competenza operativa.



2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)

Ogni obiettivo di valutazione viene valutato tramite un livello tassonomico (livello C; da C1 a C6). Il livello C indica i requisiti dell'obiettivo. La classificazione è strutturata in base al verbo utilizzato. Ecco i vari livelli nel dettaglio:

Livello	Definizione	Descrizione
C 1	**Sapere**	Gli addetti tecnici di pulizia CFP ripetono le nozioni apprese e le richiamano in situazioni simili.
C 2	**Comprendere**	Gli addetti tecnici di pulizia CFP spiegano o descrivono le nozioni apprese con parole proprie.
C 3	**Applicare**	Gli addetti tecnici di pulizia CFP applicano le nozioni/tecnologie apprese in diverse situazioni.
C 4	**Analizzare**	Gli addetti tecnici di pulizia CFP analizzano una situazione complessa scomponendo i fatti in singoli elementi e individuando la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali.
C 5	**Sintetizzare**	Gli addetti tecnici di pulizia CFP combinano i singoli elementi di un fatto e li riuniscono per formare un insieme.

C 6	**Valutare**	Gli addetti tecnici di pulizia CFP valutano un fatto più o meno complesso in base a determinati criteri.

2.4 Classificazione dei requisiti in base alla situazione di lavoro

Bloom e i suoi colleghi hanno sviluppato il modello dei livelli tassonomici per classificare obiettivi e competenze cognitive. Nel presente piano di formazione la tassonomia di Bloom è pertanto affiancata da obiettivi di valutazione fortemente improntati agli aspetti operativi dei luoghi di formazione (aziende e corsi interaziendali) e classificati insieme ai requisiti specifici delle situazioni di lavoro, i cosiddetti livelli di prestazione. La classificazione è strutturata su tre livelli di prestazione (Thurnherr, 2020[2]).

Livello di prestazione 1 (LP1): prestazioni di base **(riprodurre e comprendere)**	Gli addetti tecnici di pulizia sanno portare a termine compiti e incarichi di base, in maniera adeguata rispetto alla situazione specifica, in un contesto operativo chiaro e ben definito. Le operazioni possono essere svolte sotto la guida dei superiori o in parziale autonomia.
Livello di prestazione 2 (LP2): prestazioni avanzate **(applicazione a situazioni nuove e analisi)**	Gli addetti tecnici di pulizia sanno portare a termine compiti e incarichi avanzati in un contesto operativo in cambiamento. Riconoscono i compiti con parziale autonomia e li affrontano in maniera strutturata, pianificata e adeguata rispetto alla situazione specifica. Le operazioni pertinenti alle proprie mansioni vengono pianificate e svolte prevalentemente in maniera autonoma.
Livello di prestazione 3 (LP3): prestazioni complesse **(valutare e risolvere problemi)**	Gli addetti tecnici di pulizia sanno affrontare appieno compiti e problematiche in contesti operativi complessi e specifici. Sanno analizzare, valutare e affrontare i compiti con autonomia. Scelgono procedure, soluzioni e strategie in maniera adeguata rispetto alla situazione e le loro scelte si fondano su motivazioni specifiche. Il piano di formazione per addetti tecnici di pulizia non prevede obiettivi di valutazione per il livello di prestazione 3.

[2] Thurnherr G. (2020) Handlungskompetenzen prüfen. Leistungsbewertung in der Berufsbildung. Berna: hep

2.5 Collaborazione tra i luoghi di formazione

Il coordinamento e la cooperazione tra i luoghi di formazione quanto a contenuti, modalità di lavoro, calendario e consuetudini della professione sono un presupposto importante per il successo della formazione professionale di base. Per tutta la durata della formazione, le persone in formazione vanno aiutate a mettere in relazione teoria e pratica. La cooperazione tra i luoghi di formazione è dunque essenziale e la trasmissione delle competenze operative rappresenta un compito comune. Ogni luogo di formazione fornisce il proprio apporto tenendo conto del contributo degli altri. Grazie a una buona collaborazione, ognuno può verificare costantemente il proprio apporto e ottimizzarlo, aumentando così la qualità della formazione professionale di base.

Il contributo specifico dei luoghi di formazione può essere sintetizzato come segue:

- azienda di tirocinio: nel sistema duale la formazione professionale pratica si svolge nell'azienda di tirocinio, in una rete di aziende di tirocinio, nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine, dove le persone in formazione possono acquisire le capacità pratiche richieste dalla professione;
- scuola professionale: vi viene impartita la formazione teorica orientata alle competenze operative, che comprende l'insegnamento delle conoscenze professionali, della cultura generale e della educazione fisica;
- corsi interaziendali: sono finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di capacità fondamentali e completano la formazione professionale pratica e la formazione scolastica laddove l'attività professionale da apprendere lo richiede.

L'interazione dei luoghi di formazione può essere illustrata come segue:

La realizzazione efficace della cooperazione tra i luoghi di formazione viene sostenuta con gli appositi strumenti di promozione della qualità della formazione professionale di base (vedi allegato).

3 Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive il profilo professionale, nonché le competenze operative da acquisire e il livello richiesto per la professione. Illustra quali sono le qualifiche che un'addetta tecnica di pulizia CFP o un addetto tecnico di pulizia CFP deve possedere per poter esercitare la professione in maniera competente al livello definito.

Oltre a descrivere le competenze operative, il profilo professionale funge anche da base per l'impostazione della procedura di qualificazione. Inoltre, è utile per classificare il titolo nel Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNQ-FP) durante l'elaborazione del supplemento al certificato.

3.1 Profilo professionale

Ambienti, impianti e locali perfettamente puliti incidono positivamente sul benessere e sul senso di sicurezza delle persone e/o degli utenti. La pulizia di materiali e superfici conserva il valore degli immobili, ne prolunga la durata e/o ne accresce i possibili utilizzi. Gli addetti tecnici di pulizia CFP sono personale formato nella pulizia e nella cura di beni quali immobili, impianti, mezzi di trasporto e rispettivi arredi e attrezzature.

Campo d'attività

Gli addetti tecnici di pulizia CFP svolgono servizi di pulizia in immobili di ogni tipo, per esempio: uffici ed edifici industriali, ospedali e scuole, strutture pubbliche, magazzini, palestre, centri benessere e abitazioni private. I servizi comprendono anche la pulizia di arredi, impianti, veicoli e aerei. Oltre a pulire, si occupano anche dei trattamenti protettivi per le superfici e della cura dei rivestimenti di pavimenti e pareti. In questo contesto svolgono diverse attività in base alle istruzioni, come per esempio: applicazione di trattamenti, inceratura, impregnatura, oliatura e sigillatura/vetrificazione.

I clienti e committenti delle imprese di pulizia possono essere organizzazioni pubbliche o private, ma anche persone private che necessitano di servizi di pulizia per i propri edifici, impianti o ambienti. Mentre svolgono i propri servizi, gli addetti tecnici di pulizia CFP incontrano gli utenti degli edifici e delle strutture.

Principali competenze operative

Per svolgere i propri servizi di pulizia, gli addetti tecnici di pulizia CFP ricevono istruzioni e incarichi specifici dai propri superiori. Prima di iniziare a lavorare, gli addetti tecnici di pulizia CFP preparano macchine, apparecchi, strumenti ausiliari, mezzi e prodotti per la pulizia in base a liste e piani. Sul posto applicano metodi e tecniche di pulizia specifici per l'incarico e utilizzano le macchine, gli apparecchi, gli strumenti ausiliari, i mezzi e i prodotti per la pulizia indicati. Guidati, utilizzano trabattelli e dispositivi di sollevamento, oppure prestano supporto nell'installazione di piattaforme specifiche. Inoltre, contribuiscono a mettere in sicurezza l'ambiente del luogo da pulire e la postazione di lavoro e rispettano sempre le istruzioni di sicurezza e rispettano sempre le istruzioni di sicurezza.

Nella pulizia di pavimenti, pareti, sanitari e finestre, per esempio, gli addetti tecnici di pulizia CFP utilizzano i sistemi e i metodi di pulizia (tecniche) indicati. I metodi di pulizia tipici sono la spolveratura di superfici rialzate e non, l'aspirazione a secco e la scopatura a umido, eseguiti con diversi strumenti ausiliari, macchine e apparecchi, in base alle esigenze e alle istruzioni. Nel caso di pavimenti e finestre, per esempio, queste attrezzature comprendono idropulitrici, spazzatrici con aspirazione, monospazzola e macchine lavasciuga o strumenti per la pulizia delle finestre. Gli addetti tecnici di pulizia CFP preparano le attrezzature e ne segnalano eventuali guasti ai propri superiori.

Partecipano al corretto smaltimento dei rifiuti e alla raccolta dei materiali riciclabili.

Una volta portato a termine l'incarico, consegnano il bene al proprio superiore per il controllo qualità e la consegna alla clientela.

Il lavoro degli addetti tecnici di pulizia CFP tocca spesso aspetti legati a varie disposizioni relative alla sicurezza e alla protezione dell'ambiente e della salute che vengono attuate e rispettate attraverso le misure indicate e con consapevolezza rispetto agli obblighi previsti.

Esercizio della professione

Gli addetti tecnici di pulizia CFP ricevono dai propri superiori delle istruzioni e un incarico chiaro, che portano avanti in squadra o da soli. Svolgono servizi di pulizia regolari o singoli, come la pulizia dei cantieri.

Spesso è loro richiesto di essere flessibili nell'utilizzo di metodi e tecniche per lo svolgimento dei servizi di pulizia.

L'orario di lavoro degli addetti tecnici di pulizia CFP dipende dall'incarico e dalle richieste della clientela. Spesso la pulizia degli edifici o dei mezzi di trasporto viene svolta negli orari di inutilizzo, la mattina presto, di notte o nei fine settimana. Esistono poi anche servizi che vengono svolti nei regolari orari lavorativi diurni.

Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura

I servizi svolti dagli addetti tecnici di pulizia CFP concorrono al comfort e all'igiene per gli utenti degli edifici e delle infrastrutture, garantiscono condizioni di vita e di lavoro ottimali all'interno di un ambiente gradevole, sicuro e sano. Se eseguiti correttamente, i servizi di pulizia contribuiscono anche alla conservazione del valore dei beni, garantiscono il corretto funzionamento di impianti e attrezzature, e valorizzano l'immagine del cliente e dell'intero settore delle pulizie.

Gli addetti tecnici di pulizia CFP svolgono i propri servizi nel rispetto delle disposizioni, supportando così un utilizzo efficiente dell'energia, dell'acqua, dei prodotti per la pulizia e dei beni di consumo. Raccolgono i rifiuti e li smaltiscono secondo i regolamenti aziendali e i requisiti. Separano i materiali riciclabili e li conferiscono correttamente, nel rispetto dell'ambiente. In questo modo aiutano l'azienda a utilizzare le risorse con parsimonia, riducendo le ripercussioni negative sull'ambiente, in linea con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Gli addetti tecnici di pulizia CFP rispettano scrupolosamente le disposizioni relative alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute riducendo al minimo il rischio di infortuni e malattie professionali. Questo rappresenta un contributo alla salute pubblica.

Cultura generale

L'insegnamento della cultura generale tocca competenze fondamentali per orientarsi nella vita e nella società, e per superare le sfide nella sfera privata e in quella professionale.

3.2 Tabella delle competenze operative

↓ Campi di competenze operative

A	Preparazione dei servizi di pulizia	a1: preparare e trasportare gli utensili per i servizi di pulizia seguendo gli appositi inventari	a2: garantire un ambiente di lavoro sicuro per lo svolgimento dei lavori di pulizia	a3: predisporre e impiegare mezzi di sollevamento per i lavori di pulizia	
B	Pulizia di edifici e arredi	b1: pulire lo sporco secondo le istruzioni dei superiori	b2: disinfettare gli ambienti e gli arredi secondo le istruzioni dei superiori	b3: trattare e proteggere le superfici secondo le istruzioni dei superiori	
C	Completamento dei servizi di pulizia	c1: controllare il proprio lavoro di pulizia e trattamento una volta completato	c2: conferire al riciclaggio i materiali riutilizzabili e smaltire i rifiuti derivanti dai servizi di pulizia		
D	Preparazione di apparecchi, macchine e accessori	d1: controllare e preparare apparecchi, macchine e accessori per i servizi di pulizia secondo le istruzioni e le checklist	d2: mantenere in buono stato apparecchi, macchine e accessori per i servizi di pulizia	d3: rilevare e segnalare guasti e riparazioni da effettuare su apparecchi, macchine e accessori per i servizi di pulizia	d4: eseguire e disporre la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale per i servizi di pulizia

3.3 Livello richiesto per la professione

Il livello richiesto per la professione è specificato nel piano di formazione insieme agli obiettivi di valutazione delle competenze operative nei tre luoghi di formazione. Oltre alle competenze operative, viene impartita la cultura generale secondo l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

4 Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione

In questo capitolo vengono descritte le competenze operative (raggruppate nei relativi campi) e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Gli strumenti per la promozione della qualità riportati in allegato sono un sostegno alla realizzazione della formazione professionale di base e alla cooperazione fra i tre luoghi di formazione.

4.1 Campo di competenze operative A: preparazione e completamento dei servizi di pulizia

Descrizione del campo di competenze operative A

Gli addetti tecnici di pulizia CFP ricevono gli incarichi dai propri superiori, ne esaminano i requisiti in termini di tipologia e qualità del servizio e chiariscono eventuali dubbi. L'incarico rappresenta il riferimento per lo svolgimento dei servizi affidati agli addetti tecnici di pulizia CFP.

La preparazione effettiva dei servizi di pulizia è basata su inventari e liste di controllo, ma anche sulle istruzioni concrete ricevute dai superiori. Gli addetti tecnici di pulizia CFP preparano gli utensili necessari e partecipano al loro trasporto verso il luogo di utilizzo. Per proteggere sé stessi, terzi e l'infrastruttura, partecipano alla messa in sicurezza del luogo di lavoro. Per i lavori in altezza o in luoghi difficilmente accessibili, hanno bisogno di mezzi di sollevamento, che montano con attenzione e nel rispetto delle regole. Se i mezzi di sollevamento non sono sufficienti per raggiungere il luogo di intervento, gli addetti tecnici di pulizia CFP partecipano al montaggio di piattaforme elevabili e trabattelli. In questo modo contribuiscono a evitare infortuni e danni.

a1: preparare e trasportare gli utensili per i servizi di pulizia seguendo gli appositi inventari

Gli addetti tecnici di pulizia CFP ricevono gli incarichi di svolgere servizi di pulizia dai propri superiori. Questi possono essere affidati oralmente, in forma scritta o attraverso strumenti elettronici. Gli addetti tecnici di pulizia CFP verificano gli incarichi ed esaminano accuratamente i lavori da svolgere. Sulla base delle liste dei requisiti e di controllo, predispongono e preparano per l'uso gli apparecchi, le macchine e i relativi accessori, ma anche strumenti ausiliari, prodotti detergenti e protettivi, nonché i propri dispositivi di protezione individuale. Controllano che gli utensili necessari siano completi, funzionanti e pronti all'uso, per poi trasportarli fino al luogo di intervento. Questa operazione viene eseguita nel rispetto delle disposizioni aziendali e di legge.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
a1.1-A Esaminare l'incarico Gli addetti tecnici di pulizia esaminano gli incarichi insieme al proprio superiore per quanto concerne esecuzione, volume, luogo, orario e tempo richiesto per i servizi di pulizia. (C3, LP1)	**a1.1-SP Esaminare l'incarico** Gli addetti tecnici di pulizia descrivono gli elementi e i contenuti degli incarichi in parole semplici. (C2)	**a1.1-CI Esaminare l'incarico** Gli addetti tecnici di pulizia esaminano gli incarichi per quanto concerne esecuzione, volume, luogo, orario e tempo richiesto per i servizi di pulizia. (C3, LP2)
a1.2-A Comunicare con il superiore	**a1.2-SP Comunicare con il superiore**	

Comunicano con il proprio superiore in merito all'incarico. (C3, LP2)	Comunicano con il superiore in modo efficace nei giochi di ruolo e negli esempi concreti. (C3)	
a1.3-A Preparare gli utensili Preparano apparecchi, macchine e strumenti ausiliari per lo svolgimento dei servizi di pulizia. (C3, LP1)	**a1.3-SP Preparare gli utensili** Descrivono i processi di preparazione di apparecchi, macchine e relativi accessori e utensili per svolgere i servizi di pulizia. (C2)	**a1.3-CI Preparare gli utensili** Preparano apparecchi, macchine e strumenti ausiliari per lo svolgimento dei servizi di pulizia, nel rispetto delle disposizioni e in modo sistematico. (C3, LP1)
a1.4-A Predisporre i prodotti Predispongono prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi nelle quantità indicate. (C3, LP1)		**a1.4-CI Predisporre i prodotti** Predispongono prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi nelle quantità indicate. (C3, LP1)
a1.5-A Predisporre soluzioni detergenti Predispongono le soluzioni detergenti nelle quantità indicate. (C3, LP1)		**a1.5-CI Predisporre soluzioni detergenti** Predispongono le soluzioni detergenti nelle quantità indicate. (C3, LP1)
a1.6-A Dosare soluzioni detergenti Dosano prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi secondo le disposizioni. (C3, LP1)	**a1.6-SP Dosare soluzioni detergenti** Spiegano, con parole semplici, perché è importante che prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi siano dosati correttamente. (C2)	**a1.6-CI Dosare soluzioni detergenti** Dosano prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi con metodi e strumenti diversi, in base alle disposizioni. (C3, LP1)
a1.7-A Preparare i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari Preparano i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari necessari per i lavori da svolgere. (C3, LP1)	**a1.7-SP Preparare i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari** a) Descrivono il campo di applicazione dei panni per la pulizia e degli strumenti ausiliari, collegandoli ad attività specifiche. (C3) b) Riconoscono l'uso al quale i vari panni sono destinati in base al sistema dei colori. (C3)	**a1.7-CI Preparare i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari** In base ai lavori di pulizia indicati, preparano i panni e gli strumenti ausiliari corrispondenti. (C3, LP1)
a1.8-A Predisporre i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari Predispongono panni e strumenti ausiliari nelle quantità corrette rispetto alle disposizioni. (C3, LP1)	**a1.8-SP Predisporre i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari** Calcolano la quantità di panni e strumenti ausiliari necessari per servizi di pulizia semplici. (C3)	**a1.8-CI Predisporre i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari** Mettono a disposizione panni e strumenti ausiliari nelle quantità corrette rispetto alle disposizioni. (C3, LP1)
a1.9-A Trasportare gli utensili Trasportano apparecchi, macchine, strumenti ausiliari, detergenti	**a1.9-SP Trasportare gli utensili** Con esempi semplici, ricollegano le disposizioni di legge sul tra-	

e prodotti protettivi fino al luogo nel quale si svolge il servizio di pulizia, in base alle disposizioni aziendali e di legge. (C3, LP1)	sporto e le norme presenti nelle schede dati di sicurezza agli incarichi di trasporto. (C3)	
a1.10-A Attuare le disposizioni sull'uso degli utensili Attuano le disposizioni aziendali e di legge sull'uso di apparecchi, macchine, strumenti ausiliari, detergenti e prodotti protettivi. (C3, LP1)	**a1.10-SP Attuare le disposizioni sull'uso degli utensili** Ricollegano le disposizioni di legge all'uso di apparecchi, macchine, strumenti ausiliari, detergenti e prodotti protettivi. (C3)	**a1.10-CI Attuare le disposizioni sull'uso degli utensili** Attuano le raccomandazioni e le istruzioni dei fabbricanti per l'uso di apparecchi, macchine, strumenti ausiliari, detergenti e prodotti protettivi, secondo le disposizioni. (C3, LP1)
a1.11-A Preparare i dispositivi di protezione individuale Preparano i dispositivi di protezione individuale per i servizi di pulizia. (C3, LP1)	**a1.11-SP Preparare i dispositivi di protezione individuale** Descrivono con parole semplici gli elementi dei dispositivi di protezione individuale per i servizi di pulizia, indicandone il campo di utilizzo. (C2)	**a1.11-CI Preparare i dispositivi di protezione individuale** Preparano i dispositivi di protezione individuale per i servizi di pulizia. (C3, LP1)

a2: garantire un ambiente di lavoro sicuro per lo svolgimento dei lavori di pulizia

Spesso i servizi di pulizia vengono svolti in luoghi che richiedono una messa in sicurezza specifica. Questo riduce i rischi in termini di sicurezza sul lavoro e protezione della salute, sia per gli addetti tecnici di pulizia CFP, sia per le altre persone che possono trovarsi all'interno dei locali mentre vengono svolti i servizi di pulizia. Gli addetti tecnici di pulizia CFP mettono in sicurezza la propria postazione di lavoro.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	**Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)**	**Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)**
a2.1-A Esaminare gli eventuali rischi dell'area di lavoro Gli addetti tecnici di pulizia esaminano l'area nella quale lavoreranno per individuare e stabilire la presenza di possibili pericoli. (C3, LP1)	**a2.1-SP Esaminare gli eventuali rischi dell'area di lavoro** Gli addetti tecnici di pulizia descrivono i possibili rischi e pericoli dei luoghi di intervento e li riconoscono nelle situazioni pratiche. (C2)	**a2.1-CI Esaminare gli eventuali rischi dell'area di lavoro** Gli addetti tecnici di pulizia esaminano sistematicamente l'area nella quale lavoreranno per individuare i possibili pericoli e indicano gli eventuali rischi. (C3, LP1)
a2.2-A Attuare misure di sicurezza Adottano misure di sicurezza relative alla propria area di intervento per evitare eventi e ridurre i rischi. (C3, LP1)	**a2.2-SP Attuare misure di sicurezza** Ricollegano le misure di sicurezza ai possibili rischi e le applicano a situazioni pratiche. (C3)	**a2.2-CI Attuare misure di sicurezza** Adottano misure di sicurezza per evitare eventi e ridurre i rischi, riflettendo sulla loro efficacia. (C4, LP1)
a2.3-A Prendere contatti per la messa in sicurezza dell'area di lavoro Secondo necessità, si mettono in	**a2.3-SP Prendere contatti per la messa in sicurezza dell'area di lavoro** Indicano le figure competenti per	

contatto con i propri superiori per la messa in sicurezza dell'area di lavoro. (C3, LP1)	la messa in sicurezza dell'area di lavoro e ne conoscono i compiti. (C3)	
a2.4-A Controllare le misure di sicurezza Controllano le misure di sicurezza nel proprio campo di intervento per accertarsi che le disposizioni aziendali e di legge siano rispettate e ne valutano l'efficacia. (C3, LP1)	**a2.4-SP Controllare le misure di sicurezza** Descrivono e spiegano le misure di sicurezza e le disposizioni di legge per le varie situazioni presentando tipici esempi pratici. (C2)	**a2.4-CI Controllare le misure di sicurezza** Controllano le misure di sicurezza nel proprio campo di intervento e riflettono su di esse per accertarsi che le disposizioni aziendali e di legge siano rispettate e ne valutano l'efficacia. (C4, LP1)
a2.5-A Rispettare le direttive CFSL Rispettano le direttive CFSL sulla sicurezza sul lavoro. (C3, LP1)	**a2.5-SP Rispettare le direttive CFSL** Indicano e spiegano le direttive CFSL sulla sicurezza sul lavoro e le ricollegano alle varie situazioni. (C3)	**a2.5-CI Rispettare le direttive CFSL** Rispettano le direttive CFSL sulla sicurezza sul lavoro. (C3, LP1)
a2.6-A Rispettare le disposizioni in seguito agli eventi Rispettano le disposizioni aziendali e di legge nella gestione di eventi legati alla sicurezza delle persone e dell'area, alla protezione della salute, alla sicurezza sul lavoro e alla protezione dell'ambiente. (C3, LP1)	**a2.6-SP Rispettare le disposizioni in seguito agli eventi** Attribuiscono misure efficaci per la gestione di eventi legati alla sicurezza delle persone e dell'area, alla protezione della salute, alla sicurezza sul lavoro e alla protezione dell'ambiente. (C3)	**a2.6-CI Rispettare le disposizioni in seguito agli eventi** Rispettano le disposizioni di legge nella gestione di eventi legati alla sicurezza delle persone e dell'area, alla protezione della salute, alla sicurezza sul lavoro e alla protezione dell'ambiente. (C3, LP1)

a3: predisporre e impiegare mezzi di sollevamento per i lavori di pulizia

Per svolgere lavori in altezza, gli addetti tecnici di pulizia CFP utilizzano mezzi di sollevamento che montano nel rispetto delle istruzioni di sicurezza. Collaborano al montaggio delle piattaforme elevabili e all'installazione dei trabattelli che utilizzano per i lavori di pulizia.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
a3.1-A Verificare i mezzi di sollevamento Gli addetti tecnici di pulizia verificano i mezzi di sollevamento prima di utilizzarli per verificarne lo stato e la sicurezza, e accertarsi che siano funzionanti rispetto all'uso previsto. (C3, LP1)	**a3.1-SP Verificare i mezzi di sollevamento** Gli addetti tecnici di pulizia indicano i principali elementi da verificare prima dell'utilizzo dei mezzi di sollevamento. (C2)	**a3.1-CI Verificare i mezzi di sollevamento** Gli addetti tecnici di pulizia verificano i mezzi di sollevamento prima di utilizzarli per verificarne lo stato e la sicurezza e accertarsi che siano funzionanti rispetto all'uso previsto. (C3, LP1)
a3.2-A Utilizzare i mezzi di sollevamento Utilizzano i mezzi di sollevamen-	**a3.2-SP Utilizzare i mezzi di sollevamento** Descrivono le disposizioni di	**a3.2-CI Utilizzare i mezzi di sollevamento** Utilizzano i mezzi di sollevamen-

to nel rispetto delle disposizioni aziendali e di legge e li predispongono in modo adeguato. (C3, LP1)	legge per il montaggio dei mezzi di sollevamento e ne ricollegano il significato alle varie situazioni. (C3)	to in situazioni diverse nel rispetto delle disposizioni di legge e li montano in modo adeguato. (C3, LP1)
a3.3-A Lavorare con le piattaforme elevabili Lavorano con le piattaforme elevabili nel rispetto delle disposizioni aziendali e di legge. (C3, LP1)		**a3.3-A Lavorare con le piattaforme elevabili** Lavorano con le piattaforme elevabili nel rispetto delle disposizioni di legge. (C3, LP1)
a3.4-A Utilizzare i trabatelli Lavorano con i trabattelli nel rispetto delle disposizioni aziendali e di legge. (C3, LP1)		**a3.4-CI Utilizzare i trabatelli** Lavorano con i trabattelli nel rispetto delle disposizioni di legge. (C3, LP1)

4.2 Campo di competenze operative B: pulizia di edifici e arredi

Descrizione del campo di competenze operative B

Gli addetti tecnici di pulizia CFP svolgono i propri servizi di pulizia in e per immobili di ogni tipo, per esempio: uffici ed edifici industriali, ospedali e scuole, strutture pubbliche, magazzini, palestre, centri benessere e abitazioni private. I servizi comprendono anche la pulizia di impianti, veicoli e aerei. Oltre a pulire, applicano anche prodotti protettivi su pavimenti e pareti, come trattamenti, inceratura, imperniatura, oliatura e sigillatura/vetrificazione.

A trarre beneficio dai servizi di pulizia forniti dagli addetti tecnici di pulizia CFP sono gli utenti degli edifici e delle infrastrutture, che trovano locali e oggetti puliti, igienici e in perfetto stato.

In base alle disposizioni e alle istruzioni ricevute dai propri superiori, gli addetti tecnici di pulizia CFP utilizzano diversi metodi di pulizia. I metodi di pulizia tipici sono, per esempio, la spolveratura di superfici rialzate e non, l'aspirazione a secco e la scopatura a umido. Se necessario, puliscono con apparecchi, macchine e strumenti ausiliari diversi. Nel caso di facciate, finestre e pavimenti, per esempio, queste attrezzature comprendono macchine monospazzola, idropulitrici, spazzatrici con aspirazione, macchine lavasciuga o articoli per la pulizia delle finestre. Utilizzano i prodotti per la pulizia e la protezione in modo parsimonioso e nel rispetto dell'ambiente.

b1: pulire lo sporco secondo le istruzioni dei superiori

Un compito fondamentale degli addetti tecnici di pulizia CFP consiste nella rimozione dello sporco, che si distingue in aderente e non aderente, e che eliminano utilizzando metodi specifici secondo le disposizioni dei superiori.

Spesso gli addetti tecnici di pulizia CFP trovano superfici alterate che possono presentare alterazioni cromatiche, sporco penetrato o diffuso, oppure veri e propri danni, come i graffi. In questi casi non è facile pulire le superfici, è necessario un trattamento specifico, che eseguono in base alle istruzioni dei superiori.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
b1.1-A Distinguere gli oggetti da pulire Gli addetti tecnici di pulizia riconoscono i vari materiali, le caratteristiche delle superfici, i tipi di sporco e le alterazioni. (C3, LP1)	**b1.1-SP Distinguere gli oggetti da pulire** Gli addetti tecnici di pulizia classificano i vari materiali, le caratteristiche delle superfici, i tipi di sporco e le alterazioni. (C3)	**b1.1-CI Distinguere gli oggetti da pulire** Gli addetti tecnici di pulizia distinguono sistematicamente e con strumenti ausiliari i vari materiali, le caratteristiche delle superfici, i tipi di sporco e le alterazioni. (C4, LP1)
b1.2-A Eliminare lo sporco Eliminano lo sporco aderente e non aderente utilizzando apparecchi, macchine, strumenti ausiliari e detergenti. (C3, LP1)	**b1.2-SP Eliminare lo sporco** a) Descrivono con semplicità i metodi e i sistemi di pulizia per lo sporco aderente e non aderente, applicandoli a esempi pratici. (C3) b) Motivano le regole per la rimozione dello sporco aderente e non aderente con apparecchi, macchine, strumenti ausiliari e detergenti.	**b1.2-CI Eliminare lo sporco** Eliminano lo sporco aderente e non aderente con apparecchi, macchine, strumenti ausiliari e detergenti confrontandone l'effetto. (C4, LP1)

	(C2)	
b1.3-A Applicare trattamenti sulle superfici Applicano trattamenti sulle alterazioni delle superfici utilizzando apparecchi, macchine, strumenti ausiliari e detergenti secondo le disposizioni. (C3, LP1)	**b1.3-SP Applicare trattamenti sulle superfici** Indicano i metodi di trattamento delle alterazioni delle superfici con apparecchi, macchine, strumenti ausiliari e detergenti e li ricollegano a situazioni pratiche. (C2)	**b1.3-CI Applicare trattamenti sulle superfici** Trattano le alterazioni delle superfici con diversi metodi utilizzando apparecchi, macchine, strumenti ausiliari e detergenti secondo le disposizioni e ne confrontano l'effetto. (C4, LP1)
b1.4-A Applicare sistemi di pulizia Puliscono secondo disposizioni concrete in modo economicamente vantaggioso, sistematico ed ecologico. (C3, LP1)	**b1.4-SP Applicare sistemi di pulizia** Spiegano le procedure dei vari sistemi e metodi di pulizia e le ricollegano a esempi pratici. (C3)	**b1.4-CI Applicare sistemi di pulizia** Puliscono in modo economicamente vantaggioso, sistematico, ecologico e secondo le procedure indicate mettendo in relazione tempo, grado di sporco e qualità. (C4, LP1)

b2: disinfettare gli ambienti e gli arredi secondo le istruzioni dei superiori

Affinché sia possibile utilizzare i locali in base alla loro destinazione, è spesso necessario disinfettare gli ambienti e i rispettivi arredi. Ciò è di particolare importanza nei locali a grande affluenza o nei quali si svolgono, per esempio, attività sanitarie.

Gli addetti tecnici di pulizia CFP disinfettano ambienti e arredi utilizzando i metodi indicati dai propri superiori.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	**Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)**	**Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)**
b2-1-A Disinfettare gli ambienti e gli arredi secondo le istruzioni dei professionisti Gli addetti tecnici di pulizia disinfettano ambienti e arredi secondo le disposizioni dei superiori e in base a esigenze e destinazioni d'uso. (C3, LP1)	**b2-1-SP Disinfettare gli ambienti e gli arredi secondo le istruzioni dei professionisti** Gli addetti tecnici di pulizia ricollegano le procedure di disinfezione ai campi di applicazione. (C3)	**b2-1-CI Disinfettare gli ambienti e gli arredi secondo le istruzioni dei professionisti** Gli addetti tecnici di pulizia disinfettano gli ambienti e gli arredi secondo le disposizioni e in base a esigenze e destinazioni d'uso. (C3, LP1)
b2.2-A Controllare l'effetto della disinfezione Controllano l'effetto della disinfezione di locali e superfici con i semplici metodi di verifica indicati. (C3, LP1)		**b2.2-CI Controllare l'effetto della disinfezione** Controllano l'effetto della disinfezione di locali e superfici con i semplici metodi di verifica indicati, li applicano alle situazioni specifiche e ne confrontano i risultati. (C4, LP1)

b3: trattare e proteggere le superfici secondo le istruzioni dei superiori

Gli addetti tecnici di pulizia CFP proteggono superfici e arredi per conservarne il valore e fare in modo che continuino a essere utilizzabili. A questo scopo applicano le procedure di cura e i sistemi di protezione adeguati secondo le disposizioni dei propri superiori. Applicano sulle superfici i prodotti per la cura e la protezione stabiliti.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
b3.1-A Proteggere le superfici Gli addetti tecnici di pulizia proteggono le superfici con sistemi di protezione adeguati, in base alle disposizioni dei superiori. (C3, LP1)	**b3.1-SP Proteggere le superfici** Gli addetti tecnici di pulizia descrivono i sistemi di protezione e li ricollegano ai campi di applicazione. (C3)	**b3.1-CI Proteggere le superfici** Gli addetti tecnici di pulizia proteggono le superfici, secondo le disposizioni, utilizzando diversi sistemi di protezione adeguati e ne confrontano i risultati rispetto a quelli ottenuti con sistemi non adatti. (C4, LP1)
b3.2-A Concordare la protezione delle superfici Utilizzano metodi di protezione adeguati in base alle disposizioni, ai materiali e alle caratteristiche delle superfici, applicandoli in modo economicamente vantaggioso ed ecologico. (C3, LP1)	**b3.2-SP Concordare la protezione delle superfici** Conoscono i campi di applicazione dei prodotti protettivi. (C3)	**b3.2-CI Concordare la protezione delle superfici** Utilizzano metodi di protezione adeguati in base alle disposizioni, ai materiali e alle caratteristiche delle superfici, applicandoli in modo economicamente vantaggioso ed ecologico. (C3, LP1)

4.3 Campo di competenze operative C: completamento dei servizi di pulizia

Descrizione del campo di competenze operative C

Una volta portati a termini i servizi, gli addetti tecnici di pulizia CFP completano i propri lavori eseguendo un controllo della qualità. Consegnano i dati ai propri superiori affinché possano rendicontare i servizi svolti e completare la documentazione. Durante i lavori di pulizia si producono e si raccolgono rifiuti che gli addetti tecnici di pulizia CFP conferiscono al riciclaggio, se possibile, o smaltiscono nel rispetto dell'ambiente.

c1: controllare il proprio lavoro di pulizia e trattamento una volta completato

Gli addetti tecnici di pulizia CFP controllano il servizio di pulizia svolto servendosi di strumenti e strumenti ausiliari, come per esempio le checklist, che gli addetti tecnici di pulizia CFP utilizzano per valutare la qualità del proprio lavoro e lo stato delle superfici e degli arredi precedentemente puliti. La fase di conclusione del servizio di pulizia prevede il controllo del luogo di intervento e del corretto stato di apparecchi, macchine e strumenti ausiliari.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
c1.1-A Controllare i servizi di pulizia Gli addetti tecnici di pulizia controllano e valutano i servizi di pulizia che hanno svolto e lo stato degli arredi, con e senza strumenti quali checklist o altri strumenti ausiliari. (C4, LP2)	**c1.1-SP Controllare i servizi di pulizia** Gli addetti tecnici di pulizia descrivono le procedure di controllo e valutazione dei servizi svolti attraverso esempi pratici. (C2)	**c1.1-CI Controllare i servizi di pulizia** Gli addetti tecnici di pulizia controllano e valutano i servizi di pulizia che hanno svolto in modo sistematico, con e senza strumenti quali checklist o altri strumenti ausiliari. (C4, LP2)
c1.2-A Controllare gli utensili Prima di lasciare il luogo di intervento, controllano che apparecchi, macchine e strumenti ausiliari siano completi. (C4, LP1)	**c1.2-SP Controllare gli utensili** Controllano sistematicamente che apparecchi, macchine e strumenti ausiliari siano completi e li utilizzano in casi pratici. (C3)	**c1.2-CI Controllare gli utensili** Controllano sistematicamente che apparecchi, macchine e strumenti ausiliari siano completi utilizzando metodi e strumenti adeguati. (C4, LP1)

c2: conferire al riciclaggio i materiali riutilizzabili e smaltire i rifiuti derivanti dai servizi di pulizia

Lo smaltimento dei rifiuti rientra spesso tra i compiti degli addetti tecnici di pulizia CFP, che distinguono i materiali separando quelli riutilizzabili, che devono poter essere riciclati, e quelli che devono essere inceneriti. La separazione dei materiali riciclabili e dei rifiuti viene eseguita in modo accurato e in base alle disposizioni aziendali. Gli addetti tecnici di pulizia CFP preparano i residui, i detergenti, i prodotti protettivi e gli altri rifiuti speciali, secondo le istruzioni dei loro superiori, in modo che possano essere restituiti ai fornitori o smaltiti nel rispetto dell'ambiente. Questa operazione viene eseguita nel rispetto delle disposizioni aziendali e di legge.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
c2.1-A Separare e smaltire i materiali residui Gli addetti tecnici di pulizia separano i rifiuti, i rifiuti speciali e i materiali riutilizzabili in base alle disposizioni aziendali e di legge. (C4, LP1)	**c2.1-SP Separare e smaltire i materiali residui** Gli addetti tecnici di pulizia associano le modalità di smaltimento o di riciclaggio a rifiuti, rifiuti speciali e materiali riutilizzabili. (C3)	**c2.1-CI Separare e smaltire i materiali residui** Gli addetti tecnici di pulizia distinguono le modalità di smaltimento o di riciclaggio di rifiuti, rifiuti speciali e materiali riutilizzabili. (C3, LP1)
c2.2-A Raccogliere i materiali residui Raccolgono rifiuti e rifiuti speciali e li smaltiscono secondo le disposizioni aziendali e di legge. (C3, LP1)		
c2.3-A Conferire al riciclaggio i materiali residui Conferiscono al riciclaggio i materiali residui riutilizzabili. (C3, LP1)	**c2.3-SP Conferire al riciclaggio i materiali residui** Ricollegano i materiali ai diversi processi di riciclaggio. (C3)	
c2.4-A Raccogliere i liquidi Raccolgono i liquidi dannosi per l'ambiente secondo le disposizioni, raccolgono e separano i recipienti e i prodotti detergenti e protettivi fuoriusciti. (C3, LP1)	**c2.4-SP Raccogliere i liquidi** Riconoscono i liquidi dannosi per l'ambiente in base alle dichiarazioni e alle descrizioni dei prodotti. (C3)	**c2.4-CI Raccogliere i liquidi** Applicano le procedure di raccolta di liquidi dannosi per l'ambiente e di prodotti detergenti e protettivi fuoriusciti, in base alle disposizioni, e ne confrontano le caratteristiche specifiche. (C4, LP1)
c2.5-A Smaltire i liquidi Preparano i liquidi dannosi per l'ambiente per la restituzione ai fornitori o per lo smaltimento corretto. (C3, LP1)	**c2.5-SP Smaltire i liquidi** Ricollegano i liquidi dannosi per l'ambiente alle corrette procedure di raccolta e smaltimento. (C3)	
c2.6-A Applicare le disposizioni per la gestione dei materiali residui	**c2.6-SP Applicare le disposizioni per la gestione dei materiali residui**	**c2.6-CI Applicare le disposizioni per la gestione dei materiali residui**

Seguiti dai propri superiori, applicano le disposizioni di legge e aziendali per la gestione di rifiuti, materiali riciclabili e residui di prodotti detergenti e per la cura. (C3, LP1)	Ricollegano a situazioni pratiche le disposizioni di legge per la gestione di rifiuti, materiali riciclabili e residui di prodotti detergenti e per la cura. (C3)	Seguiti dalle figure competenti, applicano le disposizioni di legge e aziendali per la gestione di rifiuti, materiali riciclabili e residui di prodotti detergenti e per la cura. (C3, LP1)
c2.7-A Evitare eventi con ricadute ambientali In base alle disposizioni, adottano misure efficaci per evitare eventi con ricadute ambientali. (C3, LP1)	**c2.7-SP Evitare eventi con ricadute ambientali** Ricollegano a situazioni pratiche misure efficaci per evitare eventi con ricadute ambientali. (C3)	**c2.7-CI Evitare eventi con ricadute ambientali** Predispongono misure efficaci, in base alle disposizioni, per evitare eventi con ricadute ambientali e riflettono sui possibili effetti. (C4, LP1)

4.4 Campo di competenze operative D: preparazione di apparecchi, macchine, prodotti e accessori

Descrizione del campo di competenze operative D

Per svolgere i servizi di pulizia si utilizzano generalmente diverse apparecchi e macchine con i relativi accessori. Gli addetti tecnici di pulizia CFP li controllano con il supporto di checklist specifiche e istruzioni per mantenerli pronti all'uso.

Gli apparecchi, le macchine e gli accessori devono essere lavati e puliti dopo l'utilizzo in modo che siano sempre pronti all'uso. Qualora gli apparecchi e le macchine richiedano interventi di manutenzione o riparazione, gli addetti tecnici di pulizia CFP lo segnalano ai propri superiori che avvieranno le misure adeguate.

Dopo l'uso puliscono i dispositivi di protezione individuale e si occupano della loro manutenzione o la richiedono.

d1: controllare e preparare apparecchi, macchine e accessori per i servizi di pulizia secondo le istruzioni e le checklist

Gli addetti tecnici di pulizia CFP controllano gli apparecchi e le macchine, prima e dopo l'uso nei servizi di pulizia, utilizzando checklist e istruzioni specifiche. In questo modo si accertano che apparecchi e macchine siano funzionanti e che sia possibile svolgere gli incarichi in modo affidabile e nei tempi prestabiliti.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
d1.1-A Eseguire i controlli sugli utensili Gli addetti tecnici di pulizia svolgono i controlli sul funzionamento di apparecchi, macchine, accessori e utensili secondo le disposizioni. (C3, LP1)	**d1.1-SP Eseguire i controlli sugli utensili** Gli addetti tecnici di pulizia indicano i punti specifici per il controllo del funzionamento di apparecchi, macchine, accessori e utensili. (C3)	**d1.1-CI Eseguire i controlli sugli utensili** Gli addetti tecnici di pulizia svolgono i controlli sul funzionamento di apparecchi, macchine, relativi accessori e utensili secondo le disposizioni e in modo sistematico. (C3, LP1)
d1.2-A Procurare materiali di consumo Fanno in modo che i materiali di consumo siano sufficienti per il funzionamento di apparecchi, macchine, accessori e utensili. (C3, LP1)		

d2: mantenere in buono stato apparecchi, macchine e accessori per i servizi di pulizia

Gli addetti tecnici di pulizia CFP mantengono in buono stato apparecchi, macchine, relativi accessori e utensili pulendoli e registrandone lo stato in modo sistematico, rispettando le disposizioni dell'azienda e del fabbricante.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
d2.1-A Mantenere in buono stato gli utensili Gli addetti tecnici di pulizia mantengono in buono stato apparecchi, macchine, accessori e utensili secondo le disposizioni dei propri superiori. (C3, LP1)	**d2.1-SP Mantenere in buono stato gli utensili** Gli addetti tecnici di pulizia descrivono i metodi e le procedure specifiche per la cura di apparecchi, macchine, accessori e utensili. (C2)	**d2.1-CI Mantenere in buono stato gli utensili** Gli addetti tecnici di pulizia mantengono in buono stato apparecchi, macchine, accessori e utensili secondo le disposizioni dei propri superiori e del fabbricante. (C3, LP1)
d2.2-A Sostituire le parti di usura e i materiali di consumo Sostituiscono le parti di usura e i materiali di consumi di apparecchi, macchine, accessori e utensili secondo le istruzioni dei propri superiori. (C3, LP1)	**d2.2-SP Sostituire le parti di usura e i materiali di consumo** Descrivono i metodi e le procedure per sostituire le parti di usura e i materiali di consumo di apparecchi, macchine, accessori e utensili. (C2)	**d2.2-CI Sostituire le parti di usura e i materiali di consumo** Sostituiscono le parti di usura e i materiali di consumo di apparecchi, macchine, accessori e utensili secondo le istruzioni delle persone competenti e in base alle disposizioni del fabbricante. (C3, LP1)

d3: rilevare e segnalare guasti e riparazioni da effettuare su apparecchi, macchine e accessori per i servizi di pulizia

Di fronte a danni o guasti ad apparecchi, macchine, accessori e utensili, gli addetti tecnici di pulizia CFP avviano le riparazioni o i servizi di assistenza necessari.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
d3.1-A Riconoscere la necessità di riparazioni Gli addetti tecnici di pulizia riconoscono l'usura, la necessità di riparazioni e i guasti di macchine, apparecchi e strumenti ausiliari. (C3, LP1)		
d3.2-A Disporre riparazioni Gli addetti tecnici di pulizia informano i propri superiori quando macchine, apparecchi e strumenti ausiliari presentano danni e necessitano di riparazioni. (C3, LP1)	**d3.2-SP Disporre riparazioni** Gli addetti tecnici di pulizia riconoscono i difetti e li segnalano ai superiori. (C3)	

d4: eseguire e disporre la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale per i servizi di pulizia

I dispositivi di protezione individuali rappresentano un elemento importante per la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. Per questa ragione richiedono un'attenzione particolare. Gli addetti tecnici di pulizia CFP controllano regolarmente lo stato dei propri dispositivi di protezione o ne dispongono i controlli da parte dei tecnici, li puliscono e ne sostituiscono le parti danneggiate.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
d4.1-A Controllare i dispositivi di protezione individuale Gli addetti tecnici di pulizia controllano regolarmente che i propri dispositivi di protezione individuale siano funzionanti, che i materiali siano sicuri e che le disposizioni aziendali, di legge e del fabbricante siano rispettate. (C3, LP1)	**d4.1-SP Controllare i dispositivi di protezione individuale** Gli addetti tecnici di pulizia descrivono gli elementi dei dispositivi di protezione individuale e li ricollegano ai campi di applicazione. (C3)	**d4.1-CI Controllare i dispositivi di protezione individuale** Gli addetti tecnici di pulizia controllano che i propri dispositivi di protezione individuale rispettino le disposizioni di legge e del fabbricante. (C3, LP1)
d4.2-A Disporre controlli sui dispositivi di protezione individuale Supportano i superiori nel controllo dei dispositivi di protezione individuale condotti dai tecnici a intervalli prestabiliti. (C3, LP1)		
d4.3-A Pulire i dispositivi di protezione individuale Puliscono i dispositivi di protezione individuale e li mantengono in buono stato in base alle disposizioni dei propri superiori. (C3, LP1)		
d4.4-A Sostituire parti dei dispositivi di protezione individuale Sostituiscono le parti danneggiate dei propri dispositivi di protezione individuale o ne richiedono la sostituzione ai propri superiori. (C3, LP1)		

5 Elaborazione

Il piano di formazione è stato elaborato dall'organizzazione del mondo del lavoro e dalle associazioni sostenitrici competenti, e fa riferimento all'ordinanza della SEFRI [data di emanazione ofor] sulla formazione professionale di base Addetta tecnica di pulizia CFP e Addetto tecnico di pulizia CFP.

Il piano di formazione fa riferimento alle disposizioni transitorie dell'omonima ordinanza.

[Luogo, data]

Association Genevoise des Entrepreneurs en Nettoyage et de Service (AGENS)	Pascal Raemy Presidente	Pascal Masson Vicepresidente
Associazione Imprese Pulizie Canton Ticino (AIPCT)	Paolo Thoma Presidente	Antonio Tettamanti Vicepresidente
Allpura Associazione delle imprese svizzere di pulizia	Jürg Brechbühl Presidente	Moritz Hartmann Vicepresidente
Association Valaisanne des Entreprises de Nettoyage (AVEN)	Roger Bonvin Presidente	Pierre Berthod Vicepresidente
Fédération Romande des Entrepreneurs en Nettoyage (FREN)	Sergio Isidoro Presidente	Martial Amstutz Responsabile formazione

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso al piano di formazione.

Berna, [data/timbro]

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione

Rémy Hübschi
Direttore supplente
Capodivisione Formazione professionale e continua

Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità

Documento	Fonte di riferimento
Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base per addetta tecnica di pulizia CFP / addetto tecnico di pulizia CFP	*Versione elettronica* Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (https://www.becc.admin.ch/becc/public/bvz/ > Professioni A-Z) *Versione cartacea* Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (www.pubblicazionifederali.admin.ch)
Piano di formazione relativo all'ordinanza SEFRI sulla formazione professionale di base per addetta tecnica di pulizia CFP / addetto tecnico di pulizia CFP	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale, incluso allegato (griglia di valutazione ed eventuale documentazione delle prestazioni nei corsi interaziendali e/o nella formazione professionale pratica)	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Documentazione dell'apprendimento	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Rapporto di formazione	Modello SDBB | CSFO www.oda.berufsbildung.ch
Documentazione della formazione di base in azienda	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Programma di formazione per le aziende di tirocinio	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Dotazione minima dell'azienda di tirocinio	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Programma di formazione per i corsi interaziendali	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Regolamento dei corsi interaziendali	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Programma d'insegnamento per le scuole professionali	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Regolamento della Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Schema di cooperazione tra i luoghi di formazione (tabella)	Ente responsabile formazione professionale pulizia

Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5, le persone in formazione per la professione di addetta tecnica di pulizia CFP / addetto tecnico di pulizia CFP possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione.

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani, RS 822.115.2, stato 12.01.2022)	
Articolo, lettera, numero	**Lavoro pericoloso** (definizione secondo l'ordinanza del DEFR RS 822.115.2)
3a	**Carico fisico** Spostamento manuale di pesi superiori a: 1. 15 kg per i ragazzi e 11 kg per le ragazze di età inferiore ai 16 anni, 2. 19 kg per i ragazzi e 12 kg per le ragazze tra i 16 e i 18 anni;
3c	**Carico fisico** Lavori che vengono eseguiti ripetutamente per più di due ore al giorno come segue: 1. in posizione ricurva, ruotata o inclinata di lato, 2. all'altezza o al di sopra delle spalle, o 3. in parte in ginocchio, accovacciati o sdraiati.
4b	**Effetti fisici** Lavori con agenti caldi o freddi che presentano un elevato rischio di infortunio o malattia professionale, segnatamente i lavori con fluidi, vapori e gas liquefatti a bassa temperatura.
4c	**Effetti fisici** Lavori che implicano rumori continui o impulsivi pericolosi per l'udito e lavori con effetti dell'esposizione al rumore a partire da un livello di esposizione giornaliera LEX,8h di 85 dB(A).
4g	**Effetti fisici** Lavori con agenti sotto pressione, segnatamente fluidi, vapori e gas.
4h	**Effetti fisici** Lavori che comportano un'esposizione a radiazioni non ionizzanti, segnatamente a: 2. radiazioni ultraviolette di lunghezza d'onda compresa tra 315 e 400 nm (luce UVA), segnatamente nel caso dell'esposizione prolungata al sole.
5a	**Agenti chimici con pericoli fisici** Lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo (frasi H) secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 nella versione citata nell'allegato 2 numero 1 dell'ordinanza del 5 giugno 2015 sui prodotti chimici (OPChim[3]): 3. aerosol infiammabili H222
6a	**Agenti chimici con pericoli tossicologici** Lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti frasi H secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 nella versione citata nell'allegato 2 numero 1 OPChim: 2. corrosione cutanea H314, 5. sensibilizzazione delle vie respiratorie H334, 6. sensibilizzazione della pelle H317.
7a	**Agenti biologici** lavori con oggetti che possono essere contaminati da virus, batteri, funghi o parassiti patogeni.

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani, RS 822.115.2, stato 12.01.2022)	
Articolo, lettera, numero	**Lavoro pericoloso** (definizione secondo l'ordinanza del DEFR RS 822.115.2)
8a	**Strumenti di lavoro pericolosi** strumenti di lavoro mobili qui di seguito: 9. ponti mobili, 10. installazioni interne o esterne con navicelle o sedili mobili sospesi liberamente
10a	**Ambiente di lavoro con un elevato rischio di infortunio professionale** Lavori con rischio di caduta, in particolare su postazioni di lavoro rialzate
10c	**Ambiente di lavoro con un elevato rischio di infortunio professionale** Lavori al di fuori di una postazione di lavoro fissa, in particolare lavori che implicano il rischio di crolli e i lavori in zone di strade o binari non chiuse al traffico.

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	**Pericoli**	**Articoli**	**Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza**	**Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti[3] in azienda**						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
Pulizia di edifici, mezzi di trasporto e rispettive strutture	• Sovraccarico dell'apparato locomotore • Posizioni e movimenti sfavorevoli	3a 3c	• Organizzare le procedure operative in modo ergonomico • Utilizzare le corrette tecniche di sollevamento • Utilizzare strumentazione tecnica e di supporto alla movimentazione • Variare le attività • Rispettare la pause di recupero ST Suva 88315 e 88316 «Sollevare in modo intelligente» Opuscolo informativo CFSL 6245.i «Movimentazione manuale di carichi» Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro Indicazioni sull'art. 25 cpv. 2 LC Suva 67045.I «Pulizia e manutenzione di edifici»	1°/2° AT	1°/2° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	-
Lavori con apparecchi per pulizie ad alta pressione, pulitori a vapore	• Rumore • Essere colpiti da oggetti volanti • Pericolo di lesioni causate da getti di liquidi sotto pressione • Pericolo di lesioni causate dal vapore	4b 4c 4g	• Rispettare le istruzioni per l'uso • Indossare i DPI adeguati LC Suva 67009.i «Rumore sul posto di lavoro» LC Suva 67020.i «Protettori auricolari»	1°/2° AT	1°/2° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	
Pulizia delle facciate all'aperto	• Danni alla pelle e agli occhi per i raggi UV della radiazione solare	4h	• Applicare/usare protezione solare (coprire la testa, coprirsi con indumenti, indossare occhiali da sole e usare protezioni) Flyer Suva 88304.I «I pericoli del sole – Informazioni per chi lavora all'aria aperta»	1° AT	-	-	Istruzioni e applicazione pratica	-	-	1°/2° AT
Gestione di prodotti detergenti, per la cura e disinfettanti	• Pericolo di incendio ed esplosione • Inspirazione di vapori dannosi per la salute • Sostanze corrosive per occhi e pelle • Irritazioni cutanee	5a 6a 7a	• Rispettare le indicazioni presenti nelle schede tecniche dei prodotti e di sicurezza • Indossare i DPI adeguati • Protezione della pelle • Lavori di pulizia con pericolo di malattie infettive trasmesse per via ematica • Conservazione di sostanze pericolose	1°/2° AT	1°/2° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	1°/2° AT

[3] È considerato specialista il titolare di un attestato federale di capacità, di un certificato federale di formazione pratica o di una qualifica equivalente nel campo della persona in formazione (ordinanza in materia di formazione).

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	**Pericoli**	**Articoli**	**Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza**	**Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti[3] in azienda**						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
	• Allergie, eczemi • Infezioni • Lesioni agli occhi (spruzzi) • Effetti dei lavori con sostanze umide sulla pelle • Contatto con muffe: inspirazione, sviluppo di allergie • Contatto con patogeni (insetti, ecc.)		• Simboli di pericolo • Elenco delle categorie di pericoli per sostanze chimiche e via d'esposizione sul posto di lavoro (orale, cutanea, inalatoria). • Obblighi e responsabilità della persona in formazione per sicurezza e protezione (prodotti per la prevenzione tecnica, DPI, sicurezza di terzi) SECO - Condizioni di lavoro 710.245.I «Protezione della salute nell'uso di prodotti chimici in azienda» PM Suva 11030.I «Sostanze pericolose. Tutto quello che è necessario sapere» PM Suva 67035.I «Protezione della pelle sul lavoro» PM Suva 2869/31.i «Prevenzione delle infezioni trasmesse per via ematica» PM Suva 2869/23.d «Verhütung gesundheitlicher Gefahren bei der Desinfektion von Flächen und Instrumenten in Spital und Praxis» (Protezione dai rischi per la salute nella disinfezione di superfici e strumenti all'interno di ospedali e studi medici, non disponibile in italiano) PM Suva 66113.I «Respiratori antipolvere. Informazioni utili sulla scelta e l'uso» PM Suva 44081.I «Risanamento muffe all'interno di edifici. I vostri collaboratori sono protetti in modo efficace?»							
Raccolta, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti	• Ferite da taglio e perforazione • Pericolo di contagio da virus, batteri e agenti patogeni • Infezioni	7a	• Indossare i DPI adeguati PM Suva 2869/31.d «Prevenzione delle infezioni trasmesse per via ematica»	1°/2° AT	1°/2° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	1°/2° AT
Lavori su piattaforme elevabili	• Caduta • Ribaltamento delle piattaforme elevabili • Rimanere incastrati • Oggetti in caduta	8a 10a 10c	• Utilizzo e gestione delle piattaforme elevabili (l'azienda deve garantire la formazione) CL Suva 67064/1.i «Piattaforme di lavoro elevabili. Parte 1: pianificazione dei lavori» CL Suva 67064/2.i «Piattaforme di lavoro elevabili. Parte 2: verifica sul posto»	2° AT	2° AT	1° AT	Istruzioni da parte dell'azienda sul posto, appena conseguito l'attestato (IPAF o equivalente)	2° AT		
Lavori con installazioni interne o esterne con navicelle o sedili mobili sospesi liberamente (pulizia di finestre, facciate)	• Caduta • Rimanere incastrati • Oggetti in caduta	8a 10a	• Utilizzo e gestione secondo le istruzioni per l'uso CL Suva 67045.i «Pulizia e manutenzione di edifici»	2° AT	2° AT	1° AT	Formazione e applicazione pratica	2° AT		

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	**Pericoli**	**Articoli**	**Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza**	**Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti[3] in azienda**						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
Lavori con DPI anticaduta	• Caduta	10a 10c	• Lavori con DPI anticaduta (l'azienda deve garantire la formazione sui DPI anticaduta) PG Suva 84044.i «Otto regole vitali per chi lavora con i DPI anticaduta» PM Suva 44066.i «Lavori sui tetti» PM Suva 44096.i «Progettare i dispositivi di ancoraggio sui tetti» PM Suva 44095.i «Energia dal tetto in sicurezza» Suva ST 33027 «Superfici dei tetti resistenti alla rottura»	2° AT	2° AT	1° AT	Applicazione pratica solo una volta conseguito l'attestato	2° AT		
Salita e lavori su scale, pedane e nei pressi di aperture nel pavimento	• Caduta	10a 10c	• Corretto utilizzo delle scale PG Suva 84070.i «Chi risponde 12 volte «sì»?Uso sicuro di scale portatili semplici e doppie» PM Suva 44026.i «Scale portatili» PG Suva 84054.i «Dieci regole vitali per l'industria e l'artigianato» CL Suva 67028.i: CL «Scale portatili» • Corretto utilizzo delle pedane CL Suva 67076.i «Pedane di lavoro, scale e piattaforme sicure» • Installazione e utilizzo di trabattelli PG Suva 84018.i «Otto domande fondamentali sui ponteggi mobili su ruote» • Aperture nel pavimento PG Suva 84035.i «Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia» CL Suva 67008 «Aperture nel pavimento»	1°/2° AT	1°/2° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	1°/2° AT

Legenda: CI: corsi interaziendali; SP: scuola professionale; OP: Opuscolo; PM: promemoria; LC: lista di controllo; PG: pieghevole; AT: Anno di tirocinio

Allegato 3: Glossario

(*vedi Lessico della formazione professionale, 3a edizione rivista e aggiornata 2013, CSFO, Berna, www.less.formazioneprof.ch)

Azienda di tirocinio*

Nel sistema duale della formazione professionale, l'azienda di tirocinio è un'azienda di produzione o di servizi in cui avviene la formazione pratica professionale. A tale scopo, le aziende devono disporre di un'autorizzazione alla formazione, rilasciata dall'autorità cantonale competente.

Campo di competenze operative (CCO)

I comportamenti professionali, ovvero quelle attività che richiedono competenze simili o che appartengono a un processo lavorativo simile, vengono raggruppati in campi di competenze operative.

Campo di qualificazione*

Nell'ordinanza sulla formazione professionale di base si distinguono tre campi di qualificazione: lavoro pratico, conoscenze professionali e cultura generale.

- **Lavoro pratico** Esistono due tipi di lavoro pratico: il lavoro pratico individuale (LPI) e il lavoro pratico prestabilito (LPP).
- **Conoscenze professionali** L'esame delle conoscenze professionali è la parte teorica/scolastica dell'esame finale. La persona in formazione deve presentarsi a un esame scritto o a un esame scritto e orale. In casi motivati l'insegnamento e l'esame della cultura generale possono essere integrati nelle conoscenze professionali.
- **Cultura generale** A questo campo di qualificazione si applica l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006[4] sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base. Se l'insegnamento della cultura generale avviene in modo integrato, viene valutato congiuntamente alle conoscenze professionali.

Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione (Commissione SP&Q)

Ogni ordinanza sulla formazione professionale di base definisce nella sezione 10 una Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione per la rispettiva professione o il rispettivo campo professionale.
La Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione è un organo strategico composto dai partner con funzione di vigilanza, nonché un organismo orientato verso il futuro teso a garantire la qualità ai sensi dell'articolo 8 LFPr[5].

Competenza operativa (CO)

La competenza operativa si esplica nella capacità di riuscire a gestire una situazione professionale concreta. Per farlo, un professionista competente applica autonomamente una combinazione specifica di conoscenze, abilità e comportamenti. Durante la formazione, le persone in formazione acquisiscono la necessaria competenza professionale, metodologica, sociale e personale relativa a ogni competenza operativa.

Corso interaziendale (CI)*

I corsi interaziendali servono a trasmettere e a fare acquisire capacità pratiche fondamentali. Essi completano la pratica professionale e la formazione scolastica.

Documentazione dell'apprendimento*

La documentazione dell'apprendimento è uno strumento che promuove la qualità della formazione professionale pratica. La persona in formazione aggiorna autonomamente la propria documentazione menzionando i principali lavori e le competenze operative da acquisire. Grazie alla documentazione, il formatore può vedere i progressi nella formazione e l'impegno personale dimostrato dalla persona in formazione.

[4] RS **412.101.241**

[5] RS **412.10**

Insegnamento delle conoscenze professionali

Con l'insegnamento delle conoscenze professionali nella scuola professionale, la persona in formazione acquisisce alcune qualifiche specifiche. Obiettivi ed esigenze sono stabiliti nel piano di formazione. Le note semestrali relative all'insegnamento professionale confluiscono, sotto forma di nota relativa all'insegnamento professionale o di nota dei luoghi di formazione, nel calcolo della nota complessiva della procedura di qualificazione.

Lavoro pratico prestabilito (LPP)*

Il lavoro pratico prestabilito è l'alternativa al lavoro pratico individuale e viene controllato dai periti d'esame durante tutto lo svolgimento del lavoro. Per tutte le persone in formazione valgono le opzioni d'esame e la durata d'esame prevista dall'ordinanza in materia di formazione.

Luoghi di formazione*

Il punto di forza della formazione professionale duale sta nella sua stretta relazione con il mondo del lavoro, che si riflette nei tre luoghi di formazione che impartiscono la formazione professionale di base: l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali.

Obiettivi di valutazione

Gli obiettivi di valutazione concretizzano la competenza operativa e tengono conto delle esigenze attuali legate agli sviluppi economici e sociali. Gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro per favorire la cooperazione tra i luoghi di formazione. Solitamente aziende di tirocinio, scuole professionali e corsi interaziendali hanno obiettivi diversi, la cui formulazione può però essere identica, ad esempio per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, la protezione della salute o le attività manuali.

Obiettivi ed esigenze della formazione professionale di base

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono stabiliti nell'ofor e nel piano di formazione. All'interno di quest'ultimo sono articolati in campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione per i tre luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale e corsi interaziendali).

Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor)

L'ofor di ciascuna attività disciplina nel dettaglio i seguenti aspetti: contenuto e durata della formazione professionale di base, obiettivi ed esigenze della formazione professionale pratica e della formazione scolastica, volume dei contenuti della formazione e loro ripartizione tra i luoghi di formazione, procedure di qualificazione, attestazioni e titoli. Normalmente l'oml chiede alla SEFRI di emanare un'ofor e la redige congiuntamente con i Cantoni e la Confederazione. L'entrata in vigore di un'ofor è stabilita d'intesa fra i partner, mentre l'emanazione spetta alla SEFRI.

Organizzazione del mondo del lavoro (oml)*

L'espressione collettiva «organizzazioni del mondo del lavoro» può indicare le parti sociali, le associazioni professionali e le altre organizzazioni competenti, nonché gli operatori della formazione professionale. L'oml competente per una data professione definisce i contenuti della formazione, organizza la formazione professionale di base e istituisce l'organo responsabile dei corsi interaziendali.

Partner della formazione professionale*

La formazione professionale è compito comune di Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. I tre partner uniscono i loro sforzi per garantire una formazione professionale di qualità e un numero sufficiente di posti di tirocinio.

Persona in formazione*

È considerata persona in formazione chi ha concluso le scuole dell'obbligo e ha stipulato un contratto di tirocinio per apprendere una professione secondo le disposizioni dell'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Piano di formazione

Il piano di formazione integra l'ordinanza sulla formazione professionale di base e contiene, oltre ai fondamenti pedagogico-professionali, il profilo di qualificazione, le competenze operative raggruppate nei relativi campi e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Il contenuto del piano di formazione è di responsabilità dell'oml nazionale. Il piano di formazione viene elaborato e firmato dall'oml.

Procedura di qualificazione (PQ)*

L'espressione «procedura di qualificazione» è utilizzata per designare tutte le procedure che permettono di stabilire se una persona possiede le competenze definite nella rispettiva ordinanza sulla formazione professionale di base.

Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive le competenze operative che una persona in formazione deve possedere alla fine della formazione. Il profilo di qualificazione viene redatto in base al profilo delle attività e funge da base per l'elaborazione del piano di formazione.

Quadro europeo delle qualifiche (QEQ)

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (QEQ) punta a rendere comparabili a livello europeo le qualifiche e le competenze professionali. Al fine di mettere in relazione le diverse qualifiche nazionali con il QEQ e di confrontarle con quelle di altri Stati europei, ogni Paese sviluppa un proprio Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ).

Quadro nazionale delle qualifiche per la formazione professionale (QNQ formazione professionale)

Scopo del Quadro nazionale delle qualifiche è garantire la trasparenza e la comparabilità dei titoli della formazione professionale a livello nazionale e internazionale, e promuovere in questo modo la mobilità sul mercato del lavoro. Il Quadro delle qualifiche prevede otto livelli, ognuno dei quali include le tre categorie di valutazione «conoscenze», «abilità» e «competenze». Ogni titolo della formazione professionale di base è accompagnato da un supplemento standard al certificato.

Rapporto di formazione*

Con il rapporto di formazione si documenta la verifica periodica dell'apprendimento svolto in azienda. Il rapporto viene compilato durante un colloquio che avviene tra formatore e persona in formazione.

Responsabili della formazione professionale*

Con il termine «responsabili della formazione professionale» si intendono tutti gli specialisti che durante la formazione professionale di base impartiscono alle persone in formazione una parte della formazione pratica o scolastica: formatori attivi nelle aziende di tirocinio, formatori attivi nei corsi interaziendali, docenti della formazione scolastica, periti d'esame.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

In collaborazione con i partner (oml, Cantoni), la SEFRI ha il compito di assicurare la qualità e il costante sviluppo dell'intero sistema della formazione professionale. La SEFRI inoltre provvede alla comparabilità e alla trasparenza delle offerte formative in tutta la Svizzera.